

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2019)
Heft: 73

Artikel: Teres Wydler
Autor: Guarda, Claudio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065593>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Teres Wydler

Nata a Berna, lavora da anni tra Zurigo e Intragna. Ricercatrice affascinata dalla scienza della natura, ma immersa nella natura primordiale delle Centovalli, Teres Wydler è un'artista di ascendenza concettuale, anche profondamente legata tanto ai temi della Terra

quanto ai processi manuali e temporali dell'opera d'arte.

In effetti, fin dai suoi esordi, Teres Wydler ha indagato la complessa relazione esistente tra arte, natura ed evoluzione tecnico-scientifica. Da qui il suo interesse per i cicli biologici, le trasformazioni e le trasmutazioni di microrganismi viventi, per la funzione della luce e la sintesi clorofilliana, straordinario processo biochimico in grado di trasformare l'energia luminosa in energia chimica, immagazzinando anidride carbonica e liberando ossigeno: ciò che consente la sopravvivenza del genere umano. Ma il mondo è realtà complessa: non solo naturale, anche culturale e tecnologica. Perché tutta la storia dell'umanità e del suo "progresso" fa pure parte essenziale della storia del mondo che arriva fino al nostro precario presente. Per questo l'artista mette spesso in sinergia materiali presenti in natura, in particolare la vegetazione normalmente invisibile come le radici, con oggetti o manufatti industriali, realizzando installazioni cui si accompagnano video, stampe, fotografie, frasi e pensieri.

Le sue opere sono quindi riflessioni che si sviluppano tramite immagini o installazioni in cui non di rado i due mondi non sono necessariamente posti in antitesi, ma trovano un equilibrio di reciproco adattamento convivendo l'uno con l'altro: come il frumento

con le sue radici che in alcuni suoi processi di crescita germina e cresce su nude lamine metalliche quando non sulla tela stessa originariamente destinata alla pittura. Questo perché oggi, a differenza di quanto si riteneva una volta, i confini tra natura, scienza e tecnologia non sono più fissi, si sono fatti labili, anzi sono profondamente interconnessi come dimostrano i progressi compiuti nel campo dell'intelligenza artificiale, della biomedicina, del rapporto uomo-macchina o delle ibridazioni bioniche. Enormi potenzialità convivono nello stesso momento con enormi rischi.

Ecco allora che con la sua arte Teres Wydler si incunea dentro un punto cruciale del nostro "vivere il mondo" e si interroga sul travagliato e complesso rapporto natura-cultura. Lavorando con elementi eterogenei passati attraverso il filtro di una componente mentale, essa ottiene opere suggestive che sollecitano domande o evidenziano contraddizioni, disattenzioni gravide di conseguenze collettive. Si tratta allora di trovare una giusta sintesi tra natura e cultura, all'interno di una visione unitaria dove, più che la contrapposizione tra gli opposti, deve prevalere l'aspirazione a una loro armonica convivenza che faccia da fondamento per ogni reale progresso del genere umano.

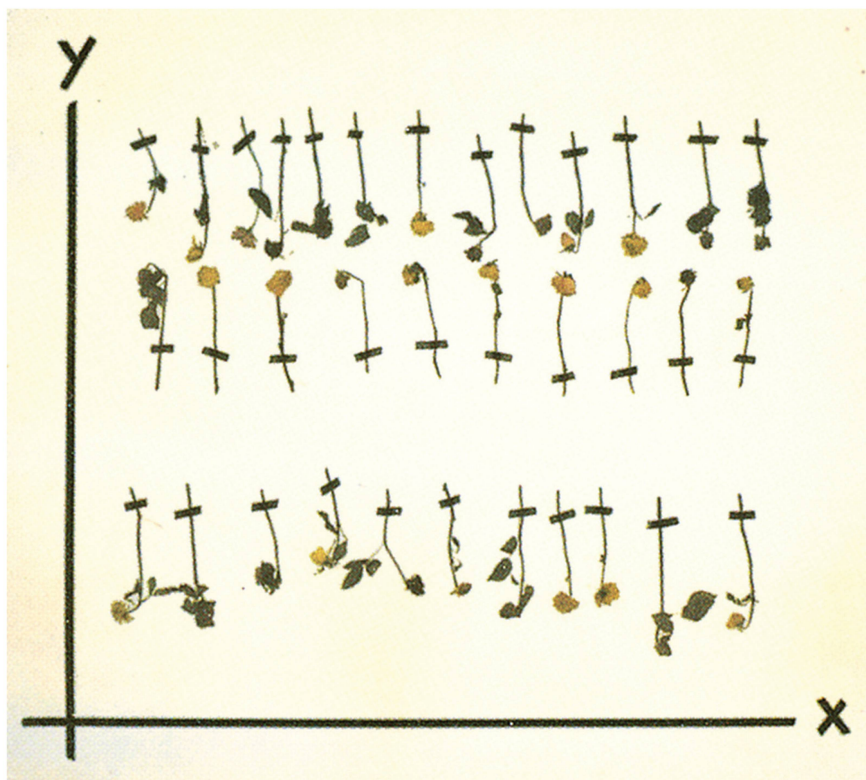
Claudio Guarda

Statement

La natura si è costantemente evoluta attraverso milioni di anni creando molteplici forme di vita sempre più complesse.

Potrebbe essere che la cultura sia solo una tappa intermedia di questa evoluzione che consentirà alla natura di raggiungere un livello più alto?

*Teres Wydler scandaglia
il confine tra natura in artificio e
artificio in natura*

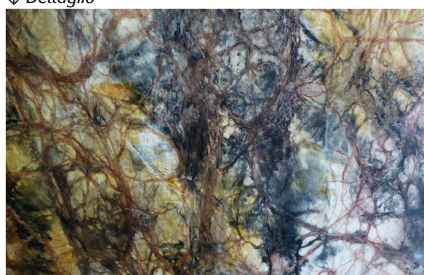


↑
LILY'S, 2018
Artificio in natura / Natura in artificio
Mazzo di fiori veri e fiori in plastica
Video loop 3'
Personale Museo Villa Pia, Porza-Lugano

← **ROSAS, 1987**
Rose secche, nastro nero
Installazione a parete
Laboratorio Verscio



↓ Dettaglio



↑ Dettaglio

← **TERRITORIES**, 1996 (da serie **DE CULTURA**)
Processo microbiologico su alluminio
125 x 250 cm
Giardini in Arte, Monte Verità/Museo Comunale d'Arte
Ascona



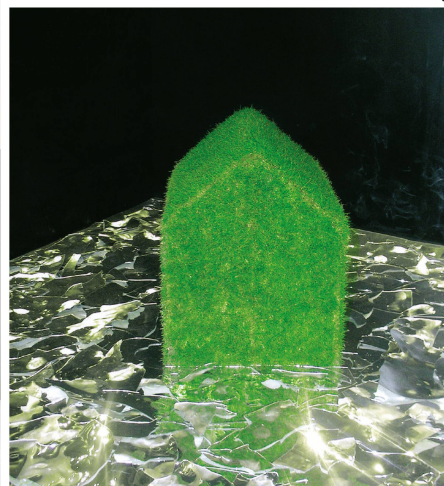
*Pilotare lasciando che accada →
Processi generativi e degenerativi che diventano delle
Immagini di complessi sistemi rizomatici.*

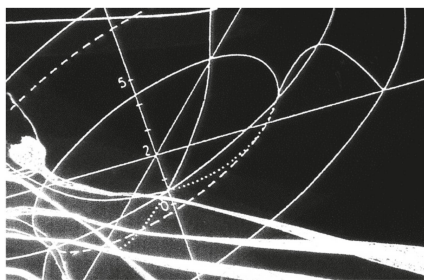
PIANTAGIONI, 1996 (da serie **DE CULTURA**)
Processo microbiologico su cotone
Dittico 125 x 300 / 125 x 260 cm



← **CÀ' VERDE**, 2002 – 2018
Installazione
14 stampe su trasparente, su ellisse
in acciaio e calamite
280 x 140 cm
Personale Museo Villa Pia, Porza-Lugano

ARTIFICIO IN NATURA / NATURA IN ARTIFICIO
Installazione con legno, zolle di prato, specchi ondulati
ca. 300 x 300 cm
Sechseläuten festival primavera Zurigo,
Presentazione Cantone Ticino

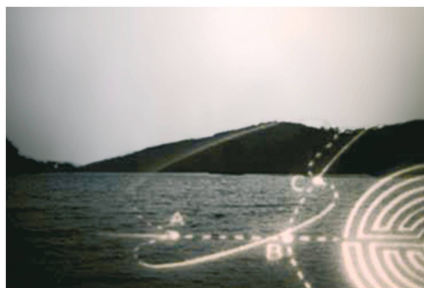




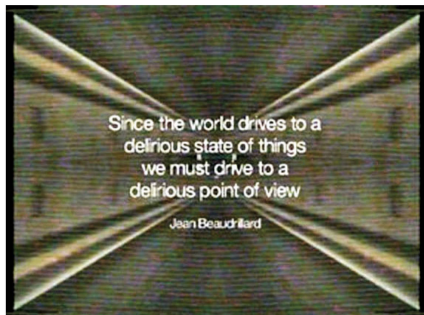
↑ *HYPERNATURE BLACK, 2013*
Collage photogramma, fine art print, 50 x 80 cm



↑ *CAMERA OBSCURA project, Processo in corso da 1996 con la camera oscura manipolata.*

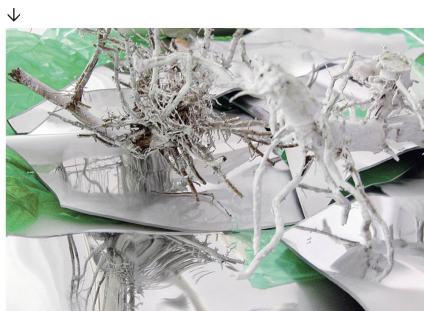


↑ *LIGHT MEETS LIGHT, 1996*



↑ *SAN GOTTARDO, 2012*
Video loop 3' nella galleria San Gottardo
sul tema spazio in movimento
La Rada, spazio d'arte contemporanea, Locarno

COMPLEX VARIABLE, 2015
Foto, fine art print su Hahnemühle rag
130 x 150 cm



CONTROLLED VERSUS UNCONTROLLED NATURE, 2015
Casse in legno sospese,
specchi acrilici, radici di bambù,
vetro acrilico trasparente
blu-verde
ognuno 500 x 45 x 45 cm
Mostra tematica Museo d'arte
Mendrisio
→

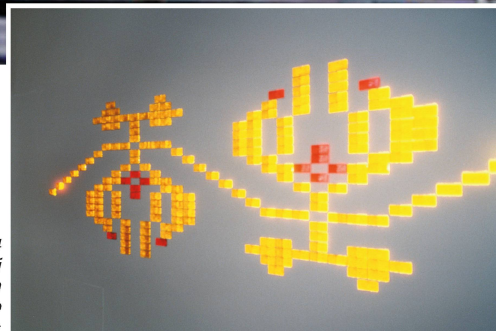


*Dettaglio, radici di bambù
lunghe 5 metri, che si sono
estese per anni in maniera
incontrollata all'interno di
un tubo.*
↓



↑ *FLIRT WITH LIGHT, 2007*
Installazione su parete con catarifrangenti
ca. 250 x 400 cm
Galleria Hämmerle, Bregenz

NEW NATURE, 2004
Installazione su parete con catarifrangenti
ca. 250 x 500 m
Centro culturale svizzero, Milano
→





↑
FULL CYCLE / SHORT CUT, 2011
Un progetto spazio-temporale-acustico con video animato a 8 canali.
Sala di 300mq. Kunstraum Engländerbau Vaduz

La tematica striscia la storia della terra e mette in scena una prospettiva siderale che induce a prendere le distanze dal modo di pensare omocentrico.

← **MICRO – MACRO, 1995**
Video dal satellite ESA e dal centro nazionale per retrovirus Zurigo.
Video-Installazione loop 3'.
VideoArt Festival Locarno, 1995, Grand premio per video installazione



↑
SPAZIO IN MOVIMENTO, 2001
Scultura rotante in acciaio rivestita di 100'000 specchi mosaico d. 200 cm
Centro sportivo nazionale Tenero.
Concorso federale



Esposizioni personali e multimediali

2018-2019

Porza-Lugano
Fondazione d'Arte Erich
Lindenberg, Museo Villa Pia

2013

Locarno
La Rada, Spazio d'arte contemporanea
Futurum Exactum

2011

Vaduz
Kunstraum Engländerbau
Full Cycle / Short cut

2007

Lugano
Museo Canonale d'Arte
N.I.C.E.© Nature In Corrosive Ecstasy

Dornbirn

Kulturraum
N.I.C.E.© Nature In Corrosive Ecstasy

2005

Locarno
Galleria Ammann
Myth & Science

Esposizioni tematiche

2018

Ascona
Museo Cantonale d'Arte
Moderna, Monte Verità
Giardini in Arte

Aarau

Aargauer Kunstmuseum
Surrealismo Svizzero

2017

Mendrisio
Museo d'Arte Mendrisio
Uno sguardo alla scultura contemporanea

Zurigo

Gasträume '17, Maagplatz
Der vertikale Blick

2016

New York
Hudson Gallery
Somethin possible everywhere
Pier 34

2015

Milano
Centro Culturale Svizzero
ArTransit, Space in Motion

Winterthur

Skulptur-Biennale Weiertal
Metamorfosis

2010 - 2011

Bellinzona
Museo Civico Villa dei Cedri
Un' Arte per tutti?

2005 - 2005

Karlsruhe
ZKM Zentrum für Kunst und Medientheorie
Lichtkunst aus Kunstlicht

www.teres-wydler.ch

www.vimeo.com/teres_wydler

teres.wydler@bluewin.ch